



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO LANUSEI

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via Marconi, 150 – 08045 LANUSEI (NU)

Tel. 0782 42213, e-mail: nuic864004@istruzione.it - nuic864004@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. NUIC864004 - C.F. 91005620918 – Cod. Univoco UFEZCS – Cod. Univoco ipa istsc_nuic864004

Regolamento di disciplina

Anno scolastico 2022-2023

Indice

Premessa

Art. 1 - Diritti degli studenti

Art. 2 - Doveri Scolastici

Art. 3 - Rispetto delle persone

Art. 4 - Rispetto delle cose

Art. 5 - Norme di comportamento relative alla DDI per lo studente e le famiglie

Art. 6 - Criteri disciplinanti l'irrogazione delle sanzioni

Art. 7 - Infrazioni e sanzioni

Art. 8 - Norme sul procedimento disciplinare

Art. 9 - Attività in favore della Comunità Scolastica

Art. 10 - Sanzioni durante gli esami

Art. 11 - Impugnazioni

Art. 12 - Organo di garanzia interno alla Scuola

Art. 13 - Disposizioni finali

Premessa

La scuola è un ambiente nel quale si consolidano dinamiche relazionali, basate sulla presa di coscienza-conoscenza delle norme che regolano e disciplinano il contesto sociale nel quale si opera.

In tale ottica non è solo importante la conoscenza dei limiti entro i quali dover "contenere" i propri comportamenti, ma anche interiorizzare il guadagno che ciò comporta a sé stessi e agli altri in termini di valorizzazione e rispetto delle singole individualità, e della ricchezza di cui sono portatrici.

È un contesto, quindi, in cui emerge il bisogno prioritario della valorizzazione della diversità concepita come patrimonio inestimabile da far emergere e socializzare, anche per orientare ciascun alunno verso le proprie attitudini e capacità.

È logico, quindi, che questa impostazione richieda un ruolo attivo da parte dei docenti, chiamati a far proprie le norme e le sanzioni che non hanno un valore punitivo ma educativo, nello strutturare condotte utili al vivere sociale e democratico.

In tale contesto, il minore è visto come un comune cittadino a tutti gli effetti, che ha il diritto di:

- esprimere opinioni ed emozioni che devono essere ascoltate anche dagli adulti;
- sentirsi parte attiva nella scuola;
- essere trattato con dignità anche quando siano infrante le regole;
- essere rispettato nella religione di appartenenza, usanze, lingua, riservatezza, ecc.;
- usufruire di una proposta scolastica motivata e calibrata alle sue capacità e attitudini.

Per la concreta realizzazione di quanto premesso, è fondamentale che l'alunno acquisisca un atteggiamento, oltre che propositivo, anche di assunzione di responsabilità, nel rispetto dei criteri che regolano e definiscono il sistema comunicativo nel quale opera.

Il presente regolamento adotta i principi espressi dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" emanato con il D.P.R. del 24 giugno 1998 n.249, G.U. n.175 del 29/07/1998.

Art. 1 - Diritti degli studenti

Lo studente ha il diritto:

1. di usufruire di una proposta scolastica che valorizzi le sue potenzialità e l'orienti sulle sue attitudini, rispettando la pluralità di idee e rinforzando l'atteggiamento critico e creativo;
2. di vivere in un ambiente in cui si instaurino dinamiche relazionali finalizzate a promuovere la solidarietà tra i componenti;
3. di essere informato sulle norme e decisioni che definiscono e regolano la vita della scuola;
4. di avere un ruolo attivo, partecipe e responsabile nella vita scolastica;
5. di usufruire di proposte didattiche strutturate in base ai suoi tempi e alle sue modalità di apprendimento;
6. di essere accettato e rispettato nella propria individualità, così che le differenze di stile relazionale e cognitivo, di genere, di cultura, di etnia e di religione, costituiscano delle potenzialità che vanno adeguatamente considerate e valorizzate a livello educativo;

La proposta educativa, debitamente progettata, deve essere portata a conoscenza dell'utente nelle sue fasi di scelta metodologica, valutativa e contenutistica; in particolar modo il momento valutativo, il più possibile trasparente e tempestivo, deve mirare al perseguimento di una adeguata capacità di autovalutazione, che

conduca il discente a prendere coscienza del livello di competenza posseduto nei diversi saperi, e in particolare dei propri punti di forza e debolezza.

Lo studente che presenta problemi di handicap, difficoltà di apprendimento e/o di relazioni, ha diritto ad essere aiutato mediante apposite strategie ed interventi individualizzati, perché sviluppi al massimo le proprie potenzialità, sia da un punto di vista cognitivo che socio-affettivo. La scuola, di conseguenza, si impegna a proporre situazioni e condizioni educative atte ad assicurare:

- lo sviluppo integrale della persona;
- offerte formative integrative e di recupero del ritardo e dello svantaggio;
- attività per la prevenzione e la dispersione scolastica;
- servizi di sostegno e promozione della salute;
- continuità del curriculum nei tre livelli dell'obbligo scolastico.

A tal fine, la stessa si doterà di risorse strumentali per fornire ambienti salubri, sicuri e motivanti per qualsiasi livello di diversità individuale.

Art. 2 - Doveri Scolastici

Lo studente è tenuto a:

1. frequentare regolarmente le lezioni (anche svolte in modalità DDI) con impegno costante e svolgere i compiti a casa e in classe;
2. rispettare gli orari e i tempi previsti dall'organizzazione scolastica;
3. portare puntualmente l'occorrente utile allo svolgimento delle lezioni e delle attività;
4. non disturbare le lezioni con interventi inopportuni ;
5. recarsi a scuola pulito e ordinato nella persona e nell'abbigliamento;
6. avere sempre a corredo del materiale didattico il diario, sia per annotare i compiti assegnati, sia per scrivere tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia;
7. non tenere con sé e nello zaino oggetti di valore (telefonino, videogiochi, ecc.) o altri oggetti non richiesti dall'attività scolastica (giocattoli, giornali, ecc.) che possono essere motivo di distrazione;
8. non portare e non fare uso di oggetti che possono risultare pericolosi (coltelli, taglierini, petardi, accendini ecc.);
9. non consumare cibi o bevande, né masticare la gomma americana durante le lezioni;
10. non fumare nei locali scolastici e nei servizi, non introdurre né consumare bevande alcoliche, né sostanze stupefacenti;
11. non aprire le finestre, non sporgersi dalle finestre e non affacciarsi per comunicare con l'esterno;
12. usare, durante le esercitazioni di educazione motoria/fisica, apposite scarpette e l'abbigliamento richiesto;
13. giustificare le assenze secondo il Regolamento interno per ogni ordine di scuola;
14. seguire le istruzioni impartite nelle varie attività interne ed esterne all'edificio scolastico (attività scolastiche interne e viaggi d'istruzione, visite guidate, ecc...

e inoltre:

15. è necessario, per motivi di sicurezza, evitare di correre, spingersi e fare scherzi e/o giochi pericolosi, schiamazzare durante le pause di lezione, la ricreazione e gli spostamenti all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico;
16. è obbligatorio l'uso della mascherina durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e ogni volta che non sia possibile mantenere il distanziamento sociale;
17. è vietato scambiare il proprio materiale; pertanto, è indispensabile che ogni studente verifichi di avere, ogni giorno, il proprio corredo scolastico (il quale deve essere identificabile con nome e cognome dell'alunno);
18. è obbligatorio rispettare le norme di legge previste per evitare la diffusione del Coronavirus.

Art. 3 - Rispetto delle persone

Lo studente è tenuto ad avere, nei confronti di tutti gli operatori scolastici e dei propri compagni, lo stesso rispetto anche formale che chiede per se stesso ed in particolare deve:

1. non arrecare volutamente danni fisici agli altri;
2. non proferire insulti, termini volgari ed offensivi, minacce, ingiurie, offese;
3. non avere atteggiamenti di prepotenza, di ricatto;
4. non lanciare oggetti o altro materiale, non usare oggetti pericolosi;
5. evitare atti o parole che consapevolmente tendano ad emarginare altri compagni;
6. rispettare la diversità e le opinioni altrui;
7. avere un atteggiamento che faciliti l'accoglienza e l'integrazione di compagni in difficoltà ;
8. rispettare gli insuccessi dei compagni evitando derisioni o altre forme che possono far vivere in modo traumatico l'insuccesso;
9. alzarsi in piedi, in segno di rispetto, all'entrata e all'uscita del Dirigente Scolastico o di altra persona in visita alla classe;

Art. 4 - Rispetto delle cose

Lo studente è tenuto a:

1. utilizzare correttamente e non arrecare danno ai sussidi, libri, strutture scolastiche, macchinari, che vengono usati nelle attività didattiche dentro e fuori l'edificio scolastico;
2. rispettare il materiale e l'abbigliamento dei compagni;
3. non sporcare per terra e tenere in ordine la propria aula;
4. non effettuare incisioni e scritte sui banchi, porte, muri, all'interno e nelle immediate adiacenze dell'edificio scolastico;
5. non scambiare o condividere la propria merenda;
6. non sprecare il cibo durante la mensa e la ricreazione;
7. non appropriarsi di oggetti e cose appartenenti ad altri

Art. 5 - Criteri disciplinanti l'irrogazione delle sanzioni

I criteri che ispirano il tipo e l'entità delle sanzioni sono:

1. l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza e l'imprudenza;
2. la rilevanza dei doveri violati;
3. il grado del danno o del pericolo causato;
4. la sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento e ai precedenti disciplinari dello studente;
5. il concorso di più studenti, in accordo tra loro.

I provvedimenti disciplinari adottati dagli organi competenti (docente, Consiglio di Interclasse per la Scuola Primaria, Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di primo grado) hanno finalità educativa; essi tendono infatti al rafforzamento del senso di responsabilità, ed al recupero della correttezza nei rapporti all'interno della comunità scolastica. L'organo legittimato ad assumere un provvedimento disciplinare nei confronti dello studente deve necessariamente distinguere la mancanza, dovuta a circostanza fortuita, da quella che indica un ripetuto atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui (con manifestazioni di maleducazione, di sopruso e violenza).

La responsabilità disciplinare è personale.

L'allievo non può essere sottoposto ad alcun provvedimento disciplinare, senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni; egli avrà facoltà di produrre anche eventuali prove e testimonianze.

Le sanzioni sono sempre temporanee, adeguate all'infrazione e il più possibile ispirate al principio della riparazione.

Art. 6 - Infrazioni e Sanzioni

1. Per inosservanza ai doveri scolastici (art. 2 commi da 1 a 18; art.5):
 - a. rimprovero verbale
 - b. nota informativa alla famiglia;
 - c. nota sul registro.

Autorità competente: Docente

2. Per mancanza abituale ai doveri scolastici (art. 2 commi da 1 a 18; art.5):
 - a. Convocazione della famiglia (tramite convocazione scritta o altro mezzo) e nota sul registro.

Autorità competente: Docente

3. Per fatti che turbino il normale svolgimento delle lezioni (art. 2 commi 4, 8, 9, 10, 11, 15):
 - a. allontanamento immediato dalla Comunità Scolastica, su richiesta dell'insegnante al Dirigente, con comunicazione al genitore che sarà disponibile a prelevare l'alunno.

Autorità competente: Dirigente o suo delegato

4. Per disturbo abituale allo svolgimento delle lezioni (Art. 2 commi 4, 8, 10, 11, 15):
 - a. allontanamento dalla Comunità Scolastica da uno a tre giorni o sanzione alternativa (attività in favore della scuola).

Organo competente: Consiglio di Classe/Interclasse

5. Per inosservanza delle norme che riguardano il rispetto delle persone (art. 3 commi 5, 6, 7, 8, 9; art.5 commi 3, 4, 11):
- a. Rimprovero verbale;
 - b. Nota informativa alla famiglia;
 - c. Nota sul registro.

Autorità competente: Docente

6. Per violazione delle norme che riguardano il rispetto delle persone (art. 3 commi 1, 2, 3, 4):
- a. Allontanamento dalla Scuola da uno a cinque giorni.

Organo competente: Consiglio di Classe

7. Per persistente comportamento irrispettoso dei diritti altrui che si esprima con manifestazione di violenza e sopruso esercitata nei confronti dell'Istituzione Scolastica, degli insegnanti, dei compagni (art. 3 commi 2, 3, 4):
- a. allontanamento dalla Comunità Scolastica da tre a cinque giorni (o sanzione alternativa).

Organo competente: Consiglio di Classe

8. Per inosservanza delle norme sui beni di proprietà comune (art. 4 commi 1, 2, 3, 6):
- a. riparazione e risarcimento del danno tramite i genitori. Nel caso in cui il responsabile non venisse individuato, il risarcimento sarà addebitato a tutti gli alunni in parti uguali.

Autorità competente: Dirigente Scolastico

9. Per recidiva dei comportamenti sulla violazione delle norme sui beni di proprietà comuni (art. 4 commi 1, 2, 4):
- a. risarcimento e allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni (o sanzione alternativa).

Organo competente: Consiglio di Classe

10. Oltraggio all'Istituto, al Dirigente, ai Docenti e al Personale della Scuola:

- a. Allontanamento da un minimo di cinque a un massimo di quindici giorni (o sanzione alternativa).

Organo competente: Consiglio di Classe.

Art. 8 - Norme sul procedimento disciplinare

Qualsiasi comportamento dell'alunno che preveda l'allontanamento dalla Comunità Scolastica deve essere tempestivamente segnalato dal Docente, che illustrerà i fatti contestati all'alunno, per iscritto sul registro di classe, e al Dirigente, il quale attiverà la fase istruttoria-testimoniale come segue:

- contestazione degli addebiti (l'alunno sarà invitato ad esprimere le proprie ragioni o a presentare giustificazioni per il proprio comportamento);
- prove e testimonianze favorevoli all'alunno;
- convocazione del Consiglio di Classe per intero;
- deliberazione del provvedimento motivato da adottare;
- comunicazione integrale del provvedimento adottato alla famiglia;
- modalità di rientro in classe.

Art. 9 - Attività in favore della Comunità Scolastica

Sarà data all'alunno la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della Comunità Scolastica. Le attività a favore della Comunità verranno individuate di volta in volta dal C.d.C. rispettando le seguenti condizioni:

- devono rispettare le finalità educative;
- non devono essere ritenute preferibili all'attività didattica;
- devono essere accettate dall'alunno.

A titolo di esempio, esse potrebbero consistere in:

- attività di supporto ai collaboratori scolastici;
- facile riparazione di materiali ed arredi.

Art. 10- Sanzioni durante gli esami

Per la violazione delle norme di comportamento posta in essere durante la sessione degli esami da candidati sia interni che esterni, saranno applicate dal Presidente e dalla Commissione esaminatrice le sanzioni disciplinari previste dalla normativa vigente in materia.

Art. 11 - Impugnazioni

È ammessa la possibilità da parte dei genitori di presentare ricorso contro le sanzioni disciplinari:

- Per le sanzioni erogate dal Consiglio di Classe che prevedono il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica: è ammesso ricorso entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione al Dirigente del C.S.A, che decide in via definitiva, previo parere vincolante dell'organo di garanzia provinciale.

- Per le sanzioni disciplinari diverse da quelle previste dal precedente comma, è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola.

Art. 12 - Organo di garanzia interno alla scuola Composizione

- Dirigente Scolastico (che lo presiede)
- Due genitori, più un genitore supplente (nominati dal Consiglio d'Istituto)
- Due docenti, più un docente supplente (nominati dal Collegio dei Docenti)

Il genitore supplente sostituirà il titolare in caso di una motivata impossibilità a partecipare, o se l'organo di garanzia dovesse assumere decisioni su sanzioni relative ad un alunno con il quale egli avesse rapporti di parentela.

Il Docente supplente sostituirà il titolare in caso di una motivata impossibilità a partecipare, o se l'organo di garanzia dovesse assumere decisioni su sanzioni richieste dallo stesso docente titolare.

L'organo di garanzia decide anche sui conflitti che possano eventualmente sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 13 - Disposizioni Finali

Il Regolamento interno e disciplinare ha validità ed efficacia fino a quando non interverranno nuove disposizioni o modifiche regolamentari.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data